



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Strada Sterrata

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Lungo il cammino” si inserisce all'interno del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo”, che ha come finalità generale la “diffusione di una cultura dei diritti e la riduzione delle discriminazioni, al fine di promuovere l'inclusione. In coerenza, dunque, con la cornice programmatica il nostro progetto vuole facilitare l'inclusione di soggetti a rischio favorendo la crescita educativa per le nuove generazioni. A questo fine forniamo la descrizione del contesto del progetto riportando dati specifici sulla dispersione scolastica e sulla carenza di momenti di socializzazione all'interno della comunità di Monreale.

Contesto

L'Associazione di Promozione Sociale ARCI LINK opera nel territorio di Monreale dal 2010. Nei due anni precedenti, si è avvalso dei progetti di servizio civile per sopperire alle gravi e tristi mancanze che il territorio monrealese presenta. L'azione dei volontari ha rappresentato una possibilità di speranza sia per i cittadini che per il territorio ed, ancor più, per le famiglie che usufruiscono delle azioni proposte.

La Città di Monreale, famosa in tutto il mondo per il suo Duomo arabo-normanno riconosciuto "patrimonio dell'umanità" dall'UNESCO, in realtà nasconde grandi parti del proprio territorio che sono marginalizzate, fragili e con un alto tasso di povertà.

L'enorme territorio comunale (2° Comune in Sicilia e 6° in Italia), ha avuto negli ultimi decenni un aumento degli insediamenti abitativi in zone anche molto distanti dal nucleo centrale dell'originario paese medievale, con il conseguente sorgere di nuove esigenze.

Questa estensione abitativa, nei primi anni del III millennio, ha inciso notevolmente sulla popolazione residente che, dal 2003 (33.879 abitanti) al 2014 (39.410), è aumentata, contribuendo all'ulteriore frammentazione socioculturale della comunità (meglio “delle” Comunità, in riferimento alle frazioni che si trovano a distanze considerevoli tra loro e dal centro della cittadina arabo-normanna).

Tuttavia, a causa delle difficoltà a trovare risposte ai nuovi bisogni della Comunità, dal 2014 in poi si è registrata una contrazione costante del saldo migratorio (con una media di -190 ogni anno dal 2015 al 2020), che rende evidente come Monreale – dopo una prima fase di espansione - stia progressivamente diventando una grande periferia della Città metropolitana di Palermo con qualche disagio in più. Il collegamento con il capoluogo, per esempio, è garantito solo in parte dai mezzi pubblici: le linee dell'AMAT (la società concessionaria del trasporto gommato e su rotaia della città metropolitana di Palermo) e dell'AST (azienda pubblica della Regione Siciliana per il trasporto interurbano) che dovrebbero favorire gli spostamenti tra Palermo, Monreale e le sue frazioni, svolgono un servizio carente, limitando così le opportunità di lavoro e studio a tanti cittadini monrealesi non automuniti.

I dati ISTAT finora utilizzati sono tipici di contesti non sempre facili ed aperti, in cui mancano occasioni di crescita, sviluppo e lavoro, che possono essere ricercate in altre realtà solo da chi ha le possibilità. Chi vive condizioni di disagio sociale, economico e culturale, invece, rischia di rimanere intrappolato ai margini della società, stimolando così forme di rassegnazione, impotenza, mancanza di fiducia nel futuro e distacco da quelle Istituzioni che, invece, dovrebbero avere il compito di formare e creare i cittadini di domani.

L'allontanamento dai luoghi istituzionali (in primis, la scuola), di conseguenza, porta i soggetti socialmente “deboli” a cercare, e magari a trovare, risposte in “istituzioni” parallele, quali quelle mafiose, che prospettano soluzioni alle quali è più facile accedere per chi non ha gli strumenti culturali per ambire ad altro.

Questo retaggio storico-culturale, ad esempio, porta a vedere la scuola come una “trappola” da cui scappare il prima possibile, anziché come un luogo di riscatto sociale in cui anche chi vive condizioni di difficoltà può trovare gli strumenti per eccellere ed avere successo. Una visione distorta che sta alla base di un fenomeno complesso e trasversale ai diversi livelli ecosistemici – quello della dispersione scolastica - contro il quale risulta necessario attrezzarsi con piani di azione che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni, delle agenzie educative e degli attori presenti nel contesto di riferimento.

Nel Comune di Monreale sono presenti 42 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado che si ritrovano ogni anno a dover contrastare un diffuso fenomeno di abbandono attestato da percentuali consistenti e preoccupanti per il futuro dell'intera Comunità.

Un fenomeno che coinvolge trasversalmente alunni di tutti i gradi di istruzione e che non si riferisce semplicemente ad assenze prolungate, di almeno 15 giorni, ma può riguardare anche frequenze irregolari, entrate costantemente in ritardo ovvero ripetute uscite dalla scuola anticipate rispetto all'orario.

I principali soggetti a rischio sono i cd. “cacciati”, “disaffiliati”, deboli e “drop out capaci” ovvero quei soggetti affidati a casa famiglie o a contesti familiari degradati.

Ad oggi non sono ancora stati pubblicati i dati della dispersione scolastica relativa all'anno 2021/2022 ma i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'anno scolastico 2019/20 attestano un tasso di dispersione scolastica medio nelle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio di Monreale pari al 4,34%, più alto della media regionale pari al 3,72%. Su 967 studenti frequentanti le scuole monrealesi secondarie di secondo grado sono 42 gli studenti che risultano segnalati come “dispersi”. Di questi, sono 13 quelli “gravi”, che hanno richiesto un intervento dei Servizi Sociali comunali (dati forniti dal Comune di Monreale). A questo dato, poi, si aggiungono – seppur con percentuali notevolmente più basse – altri 6 studenti delle scuole primarie, per un totale di 48 studenti.

Tuttavia, le conseguenze di un percorso di studi difficile tra le scuole primarie e secondarie di primo grado si notano maggiormente quando i soggetti più deboli arrivano alle scuole secondarie di secondo

grado, nelle quali si attestano percentuali di abbandono pari 14,78%, a fronte di un indice regionale del 10,74%.

Save the Children, a settembre 2022, presenta un dato pesante per la scuola italiana ma drammatico per la scuola siciliana, tasso di dispersione scolastica al 21,1 % a fronte di una media nazionale del 12,7%. È chiaro che la scuola a livello centrale e a livello locale, la politica, la società tutta si devono interrogare sulle cause dell'incremento di tale fenomeno nonostante gli interventi economici a sostegno di progetti per la soluzione della povertà educativa. È evidente che la risposta non è stata efficace poiché il problema non è stato affrontato in tutte le sue sfaccettature. Infatti, una delle cause, purtroppo, secondo il recente rapporto di Save the Children in Sicilia, è l'aumento della povertà tra i minori, che gioco forza mette a rischio i percorsi educativi, con una dispersione scolastica al 21,2%.

Questo trend non si riesce ad invertire nonostante la collaborazione delle istituzioni scolastiche del territorio monrealese con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica "Piera Autovino" che ha il compito di facilitare il lavoro in sinergia tra le stesse scuole, la Caritas e gli Enti del Terzo Settore che da tempo contribuiscono a porre in essere interventi finalizzati soprattutto alla prevenzione dell'abbandono scolastico, il disagio infanto-giovanile e l'insuccesso scolastico. L'Osservatorio, comunque, non ha ancora posto le basi per una collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore, che resta a bassi livelli.

Bisogni/aspetti da innovare

L'Associazione di Promozione Sociale LINK, che da anni collabora con le scuole del territorio e che svolge – in raccordo con l'Associazione IL QUARTIERE – attività di supporto ai bambini e alle famiglie del quartiere "Bavera", ritiene quindi necessario estendere e potenziare le sue attività a tutto il territorio di Monreale centro tramite la realizzazione di un progetto inter-istituzionale che si pone come obiettivo principale quello di favorire processi di inclusione sociale, contribuendo ad indicare alle nuove generazioni la strada più sicura verso un futuro libero e dignitoso.

La scuola, infatti, deve essere quanto più inclusiva, aperta, in grado di ripensarsi a partire dalla capacità di accogliere ed includere le persone più fragili. Ciò si può realizzare solo se le istituzioni scolastiche riescono a mettersi in dialogo e ad interagire con la società e con il mondo che le circonda. Riuscire a riconoscere, far incontrare e valorizzare le differenze presenti al loro interno, può contribuire a far sentire la frequenza a scuola come una pratica quotidiana naturale e non imposta.

Per realizzare questo obiettivo, quindi, si propone un lavoro sinergico e maggiormente strutturato con tutte le realtà istituzionali e non, presenti nel territorio, per creare alleanze educative che portino gli stessi componenti della Comunità ad impegnarsi e a garantirsi una prospettiva di crescita, in un'ottica di partecipazione e condivisione dei mezzi e delle risorse a propria disposizione.

In particolare, si intende lavorare affinché vi sia una continuità tra le ore di studio e le altre ore della giornata, riducendo così le occasioni di "deviazione" del percorso di crescita di quanti più soggetti a rischio.

A tal fine, il progetto si propone di costruire giornate di formazione, di svago, di sport e di cultura, da vivere all'interno del proprio territorio, che potrà così essere scoperto, apprezzato e di conseguenza valorizzato da un numero maggiore di cittadini.

La città che oggi è luogo di contraddizioni, potrà invece generare creatività ed elaborazione all'interno di spazi sociali e culturali che i giovani potranno animare grazie al confronto e all'incontro continuo con i loro pari.

I volontari impegnati nelle attività dovranno svolgere una funzione di trait d'union tra i soggetti destinatari/beneficiari del progetto e i soggetti partner (istituzioni scolastiche e religiose, enti del terzo settore), i loro pari e il territorio in cui vivono.

Indicatori (situazione ex ante)

Gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno sono:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori – valori ex ante
Bisogno: Necessità di incentivare la collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore che hanno attivato servizi di doposcuola.	Media di n. 15 minori a rischio dispersione scolastica che frequentano le sedi delle associazioni
	N. 2 incontri annuali tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 1 persona per parte
Bisogno: Esigenza di creare una rete tra diversi attori del contesto cittadino per attivare diversi canali di intrattenimento culturale.	Media di n. 25 minori che partecipano alle attività organizzate dall'associazione
	Media di n. 20 adulti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione
	N. 2 incontro ogni tre mesi tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni religiose che si occupano di attività ricreative per minori a rischio, con presenza di n. 1 persona per parte

3.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti:

- **N. 60 bambini e adolescenti, di età compresa tra i 6 e i 15 anni**, a rischio dispersione scolastica, che vivono in situazioni di deprivazione materiale, culturale ed educativa. Con particolare riferimento ai soggetti cd. "cacciati", "disaffiliati", deboli e "drop out capaci".

Beneficiari indiretti:

- **Famiglie** dei destinatari diretti;
- **Scuole**, intese come comunità scolastiche e quindi bambini e adolescenti che non vivono situazioni di disagio, ma anche personale docente e collaboratori scolastici;
- **Partner del progetto**;
- **Intera Comunità** di riferimento.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda

2030), il presente progetto intende favorire il successo scolastico dei minori fragili al fine di contrastare la povertà educativa e creare dei contesti di apprendimento facilitanti per favorire il benessere e l'autonomia dei minori affinché possano esprimere le proprie potenzialità e attitudini personali.

Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

- M5C3 per favorire interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno
- M4C1 per migliorare i servizi di istruzione e formazione e contrastare l'abbandono scolastico.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione *“Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”* il progetto si pone come **obiettivo:**

Favorire processi di inclusione sociale dei giovani a rischio dispersione scolastica, all'interno della Comunità di Monreale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Monreale quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Piani di intervento del progetto sono:

1. Favorire il benessere e l'inclusione scolastica degli studenti maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica;
2. Accrescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione da parte dei giovani residenti nel Comune di Monreale.

Criticità	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Criticità: Alto tasso di dispersione scolastica.	Media di n. 15 minori a rischio dispersione scolastica che frequentano le sedi delle associazioni	Incremento del 40-50%
Bisogno: Necessità di incentivare la collaborazione tra Istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore che hanno attivato servizi di doposcuola.	N. 2 incontri annuali tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 1 persona per parte	N. 6 incontri annuali tra i rappresentanti della associazione e le Istituzioni scolastiche, con presenza di n. 5 persone, in media, per parte coinvolta
Criticità: Basso tasso di partecipazione dei minori alle iniziative culturali,	Media di n. 25 minori che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 40-50%

sociali, ricreative e sportive.	Media di n. 20 adulti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione	Incremento del 20-30%
Bisogno: Esigenza di creare una rete tra diversi attori del contesto cittadino per attivare diversi canali di intrattenimento culturale.	N. 2 incontri ogni tre mesi tra i rappresentanti dell'associazione e le Istituzioni religiose che si occupano di attività ricreative per minori a rischio, con presenza di n. 1 persona per parte	N. 6 incontri annuali tra i rappresentanti della associazione e le Istituzioni religiose, con presenza, in media, di n. 3 persona per parte coinvolta

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto* (*)

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (*)

<p>Piano di intervento 1: Favorire il benessere e l'inclusione scolastica degli studenti maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica.</p> <p><i>Azione 1.1: Stimolare la cooperazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi congiunti</i></p> <p>Attività 1.1.1: Organizzazione di incontri di coordinamento tra gli educatori, gli operatori volontari, i rappresentanti scolastici e le famiglie, mediante il quale verrà effettuata la presa in carico dello studente; verranno realizzate delle schede con il percorso formativo di prevenzione e/o recupero della dispersione scolastica. Questa attività verrà svolta nel mese di settembre e coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Attività 1.1.2: Realizzazione di incontri periodici tra gli educatori, gli operatori volontari, i rappresentanti scolastici e le famiglie, finalizzati a monitorare il percorso dello studente preso in carico e poter così apportare eventuali correttivi agli interventi previsti in precedenza. Questa attività si svolgerà, dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, a cadenza bimensile.</p> <p>Queste attività si svolgeranno all'interno dei plessi scolastici degli istituti partner.</p> <p><i>Azione 1.2: Affiancare gli studenti durante lo studio teorico e lo svolgimento di esercizi pratici commissionati direttamente dagli insegnanti scolastici.</i></p> <p>Attività 1.2.1: Realizzazione di colloqui individuali con gli studenti per l'analisi delle difficoltà d'apprendimento individuali; successiva programmazione del percorso educativo più adeguato al superamento delle proprie lacune e alla comprensione degli argomenti mai affrontati, ma soprattutto allo sviluppo e/o al potenziamento di un adeguato metodo di studio che li renda indipendenti in futuro. Questa attività verrà svolta da educatori professionali, lo psicologo e i docenti di ogni studente, all'inizio dell'anno scolastico e con un monitoraggio continuo durante lo stesso.</p> <p>Attività 1.2.2: Attività di doposcuola per gli studenti minori dal lunedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Gli studenti minori, durante lo svolgimento dell'attività pomeridiana, saranno divisi in piccoli gruppi per fasce di età, e secondo il grado di difficoltà della tipologia del</p>

supporto, infine distribuiti nelle diverse stanze della sede dell'associazione. I gruppi verranno affiancati da un tutor durante lo svolgimento dei compiti per renderli più autonomi e verranno predisposti eventuali giochi didattici di rinforzo e consolidamento.

Attività 1.2.3: Consultazioni individuali con studenti minori e con le loro famiglie in un servizio di ascolto e supporto svolte da uno psicologo. Tale servizio sarà attivo i giorni dal lunedì al venerdì grazie al lavoro congiunto di un assistente sociale e uno psicologo, e rivolto sia ai minori che ai loro familiari. Durante tali incontri, che potranno essere individuali o di gruppo, i familiari verranno aiutati ad individuare eventuali situazioni di disagio scolastico e/o relazionali e verranno offerti spazi individuali di confronto con i docenti rispetto ai casi a rischio di compromissione del percorso scolastico. Verrà offerto uno spazio anche per i ragazzi, oltre l'orario di supporto scolastico, in cui gli stessi potranno esprimere le difficoltà incontrate nel loro percorso educativo.

Questa attività si svolgerà durante tutto il periodo del progetto.

Tutte le azioni e le attività descritte fino ad adesso verranno realizzate in collaborazione con l'*Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo "Piera Autovino" – Distretto 11/bis* che si occuperà di monitorare l'attività di doposcuola e il successo scolastico e l'*Associazione Il Quartiere* che si occuperà di fornire i locali per le attività di doposcuola.

Piano di intervento 2: Accrescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione da parte dei giovani e degli adulti residenti nel Comune di Monreale.

Azione 2.1: *Realizzazione di iniziative ricreative e culturali, attraverso coinvolgimento di Istituzioni religiose ed Enti del Terzo Settore, per la valorizzazione del patrimonio comune.*

Attività 2.1.1: Programmazione di appuntamenti periodici tra gli operatori volontari, i coordinatori, i rappresentanti religiosi e tutti i destinatari, finalizzati ad organizzare visite guidate, passeggiate ed escursioni:

ideazione e programmazione delle uscite; contatto con guide specializzate e organizzazione di itinerari e percorsi culturali e naturalistici; accompagnamento e supervisione dell'utenza durante le visite.

Attività 2.1.2: Appuntamenti periodici tra gli operatori volontari, i coordinatori, i rappresentanti religiosi e del Terzo Settore e tutti i destinatari, per un confronto successivo allo svolgimento delle visite guidate, passeggiate ed escursioni, finalizzato a raccogliere i feedback dei destinatari: programmazione appuntamenti; stesura di questionari di gradimento; realizzazione gruppi di discussione e momenti di confronto attraverso circle time.

Tutte le attività di questa azione verranno svolte con l'*Associazione Il Quartiere* che collabora all'organizzazione di escursioni e visite guidate.

Azione 2.2: *Realizzazione di momenti ricreativi-culturali per stimolare il senso critico e la capacità di ascolto e confronto, la fantasia e la creatività del destinatario.*

Attività 2.2.1: Programmazione e realizzazione dibattiti su temi e notizie proposti dai minori e dagli adulti, moderati dalla presenza di uno psicologo, che chiederanno loro di condividere i propri pensieri, considerazioni e desideri, ascoltando contestualmente quelli degli altri, abituandoli così all'ascolto delle opinioni altrui in un clima di serenità; verrà utilizzato il metodo del "circle time" in cui i partecipanti verranno disposti in cerchio e lo psicologo avrà il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato.

Attività 2.2.2: Proiezione di film selezionati all'interno di una o più rassegne cinematografiche, con successiva discussione e riflessione tra i partecipanti (minori e adulti), moderati da un esperto, che si impegneranno ad incentivare un utilizzo più costruttivo della TV e delle piattaforme da essa messe a disposizione:

reperimento di materiali audiovisivi, allestimento sala per la proiezione; sistemazione assetto per la successiva discussione sul tema.

Attività 2.2.3: Realizzazione di momenti di "lettura collettiva" di libri e/o fiabe con i minori, con la presenza di educatori con l'obiettivo di selezionare e mettere in scena le storie lette, avvicinando così i ragazzi alla lettura e al teatro:

programmazione incontri, allestimento sala, ideazione delle storie e preparazione dei materiali utili alla costruzione delle rappresentazioni.

Attività 2.2.4: Programmazione e realizzazione di attività ludiche:

attività di ludoteca per minori con organizzazione di diversi laboratori di attività manuali tra cui il laboratorio di cucina di prodotti tipici siciliani che insegneranno ai minori e agli adulti a preparare cibi nutrienti che fanno parte della cultura della propria comunità; attività in corpo libero, giochi a ostacoli e percorsi a tempo, rivolti a minori e adulti; attività motorie con organizzazione di giochi a squadre (calcio, pallavolo). Attività svolta da animatori esperti.

Queste attività verranno svolte con la collaborazione dell'*Associazione Il Quartiere* che metterà a disposizione i propri operatori per la realizzazione delle attività ludiche; inoltre con l'*associazione AGRISOCIAL APS* collaboreranno alla realizzazione del laboratorio culinario.

Azione 2.3: *Far conoscere e riscoprire le tradizioni e il patrimonio ambientale e culturale della città di Monreale.*

I destinatari del progetto saranno guidati tra le vie e i quartieri storici monrealesi per potersene riappropriare e prendersene cura, oltreché allo scopo di poterne valorizzare la bellezza.

Attività 2.3.1: Organizzazione e realizzazione di visite guidate nei luoghi simbolo della Città di Monreale (la Cattedrale di Santa Maria Nuova, il Chiostro dei Benedettini, il Santuario SS. Crocifisso alla Collegiata e la Chiesa di San Castrense), che permetteranno a tutti i destinatari di ammirare le bellezze artistiche e di conoscere la loro storia; in occasioni di mostre e/o esposizioni, verranno effettuate visite dei destinatari presso la Galleria Civica Giuseppe Sciortino e il MAM - Museo dell'Arte del Mosaico, per conoscere e osservare la produzione di artisti minori e ampliare il proprio bagaglio culturale.

Organizzazione di passeggiate nei quartieri Carmine, Ciambra, Pozzillo, San Vito e Bavera, per far conoscere la storia dei quartieri più antichi di Monreale, in cui verrà effettuato uno studio delle fonti ed e verranno narrate e descritte le peculiarità dei luoghi, per far sì che nei giovani cresca la voglia di riviverli e valorizzarli. Visita alla Biblioteca Comunale Santa Maria La Nuova e a Casa Cultura Santa Caterina: due luoghi in cui è possibile recarsi per studiare, consultare o prendere in prestito libri per ampliare il proprio bagaglio personale.

Attività 2.3.2: Viaggio attraverso le tappe della festa del SS. Crocifisso. Gli operatori volontari coinvolgeranno i destinatari nella riscoperta delle radici della tradizionale festa che coinvolge l'intera cittadina i primi tre giorni del mese di maggio. Sulle tracce dell'evento atteso con fervore ogni anno da tutti i cittadini, bambini e ragazzi potranno ascoltare storie sul Crocifisso di Monreale proprio all'interno del Santuario della Collegiata, dove l'effigie è custodita. Seguendo le tappe più importante della processione, verranno anche raccontati leggende e costumi: si

cercherà di interagire, ove possibile, con anziani e adulti grazie ai quali le tradizioni vengono ancora tramandate.

Attività 2.3.3: Programmazione e realizzazione di escursioni naturalistiche presso il fiume Sant'Elia e i boschi di Monreale e visita delle aziende agricole del territorio. In tali circostanze, verranno realizzati dei mini laboratori presso l'associazione e all'interno dell'azienda agricola per dare la possibilità ai destinatari di interagire con l'ambiente naturale circostante, e avere l'opportunità di vivere giornate dedicate all'educazione ambientale, volte a porre la loro attenzione sui problemi macroscopici che la questione ambientale porta alla luce ma anche a risvegliare le coscienze su come modificare il proprio stile di vita per renderlo più ecosostenibile.

Tutte le attività di questa azione saranno svolte in collaborazione con l'associazione *Pro Loco di Monreale* che, grazie alle moderne metodologie di didattica artistica e museale, offriranno l'opportunità di apprendere nuove conoscenze in maniera non formale. Tutti i partecipanti, infatti, saranno coinvolti nelle discussioni così da poter acquisire anche gli strumenti di ricerca da poter sfruttare per i propri interessi personali e per il proprio futuro.

Attività 2.3.4. Visita ad un bene confiscato alla mafia nel territorio di Monreale, gestito dall'Associazione AGRISOCIAL. I volontari dell'associazione e i volontari di SCU svolgeranno un'attività di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e al consumo critico come forma di contrasto alla criminalità, attraverso la fattiva partecipazione ed il coinvolgimento dei minori nelle attività agricole.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività (da Gennaio a Dicembre)	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Piano di intervento 1: Favorire il benessere e l'inclusione scolastica degli studenti maggiormente a rischio di abbandono e dispersione scolastica.												
<i>Azione 1.1 Stimolare la cooperazione tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi congiunti</i>												
Attività 1.1.1	■								■			
Attività 1.1.2		■	■	■	■	■				■	■	■
<i>Azione 1.2 Affiancare agli studenti durante lo studio teorico e lo svolgimento di esercizi pratici commissionati direttamente dagli insegnanti scolastici</i>												
Attività 1.2.1	■								■			
Attività 1.2.2	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 1.2.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Piano di intervento 2: Accrescere il senso di appartenenza alla comunità e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione da parte dei giovani e degli adulti residenti nel Comune di Monreale.												
<i>Azione 2.1: Realizzazione di iniziative ricreative e culturali, attraverso coinvolgimento di Istituzioni religiose ed Enti del Terzo Settore, per la valorizzazione del patrimonio comune.</i>												
Attività 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<i>Azione 2.2: Realizzazione di momenti ricreativi-culturali per stimolare il senso critico e la capacità di ascolto e confronto, la fantasia e la creatività del destinatario.</i>												
Attività 2.2.1		■	■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 2.2.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<i>Azione 2.3 Stimolare la fantasia e la creatività del destinatario</i>												
Attività 2.3.1			■	■	■	■			■	■	■	■
Attività 2.3.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.2.3					■	■	■	■	■			

Attività 2.2.4													
<i>Azione 2.3: Far conoscere e riscoprire le tradizioni e il patrimonio ambientale e culturale della città di Monreale.</i>													
Attività 2.3.1													
Attività 2.3.2													
Attività 2.3.3													
Attività 2.3.4													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

ATTIVITA'	RUOLO
Attività 1.1.1 Attività 1.1.2	Si occuperanno di contattare le scuole e le famiglie e successivamente di collaborare nel coordinamento dell'incontro tra i diversi attori del recupero scolastico anche attraverso la segmentazione dei soggetti destinatari. Affiancheranno gli educatori ed il personale docente durante gli incontri e si occuperanno di realizzare delle schede, per ogni destinatario, al fine di programmare gli interventi. Si occuperanno inoltre di seguire lo studente, a supporto dell'educatore, nei progressi del recupero scolastico al fine di segnalare mancanze e/o miglioramenti.
Attività 1.2.1	Si occuperanno di contattare l'utenza e programmare gli incontri; saranno i mediatori "amichevoli" nell'accompagnamento ai colloqui individuali. Affiancamento educatori, psicologo e personale docente nello svolgimento dei colloqui individuali e successiva collaborazione per la programmazione degli interventi personalizzati attraverso la stesura della relazione dell'incontro.
Attività 1.2.2	Dopo la presa in carico dei destinatari (singoli o in gruppi), gli operatori volontari supporteranno gli educatori nelle attività di doposcuola suddividendo i minori in gruppi per fasce di età. Si occuperanno inoltre, dell'allestimento della stanza e della risistemazione del materiale utile allo svolgimento dell'attività.
Attività 1.2.3	Si occuperanno di pubblicizzare il servizio di ascolto e supporto tramite contatto diretto con le famiglie che afferiscono all'Associazione e tramite foglio informativo, preventivamente ideato e stampato, presso gli Istituti scolastici coinvolti nel progetto, dopo averli contattati tramite email e telefonate. Inoltre, si occuperanno della stesura delle schede personalizzate per ogni famiglia e della relazione finale al termine degli incontri, in affiancamento dell'assistente sociale e dello psicologo.
Attività 2.1.1 Attività 2.1.2	Si occuperanno della programmazione degli appuntamenti prendendo contatti con tutti gli attori coinvolti. Affiancheranno gli esperti nella programmazione delle uscite e accompagneranno l'utenza durante le visite e le escursioni, supervisionando i gruppi; realizzeranno dei questionari di gradimento per la rilevazione dei feedback. Affiancamento coordinatori durante gli incontri per l'organizzazione dei gruppi di discussione.
Attività 2.2.1 Attività 2.2.2 Attività 2.2.3 Attività 2.2.4	Si occuperanno di programmare i dibattiti coordinando gli incontri con le figure professionali. Affiancheranno gli operatori nell'organizzazione logistica delle proiezioni e delle letture, selezionando preventivamente il materiale audiovisivo e cartaceo; infine si occuperanno dell'allestimento e risistemazione della sala. Supporteranno gli operatori nell'ideazione e realizzazione delle scene teatrali, mettendo a proprio agio l'utenza in un rapporto amichevole; prepareranno il materiale utile alla rappresentazione e sistemeranno la

	<p>location e il materiale utile all'attività, occupandosi di riporlo nei luoghi idonei.</p> <p>Supporteranno gli operatori nella realizzazione dei laboratori supervisionando l'utenza durante le attività culinarie e le attività sportive all'aperto, preoccupandosi della cura e gestione della strumentazione utilizzata.</p> <p>Collaborazione nell'elaborazione di una relazione conclusiva.</p>
<p>Attività 2.3.1</p> <p>Attività 2.3.2</p> <p>Attività 2.3.3</p> <p>Attività 2.3.4</p>	<p>Collaboreranno con gli operatori dell'associazione alla programmazione delle visite guidate e accompagneranno l'utenza nei percorsi individuati.</p> <p>Dopo una formazione di base saranno gli stessi volontari a guidare l'utenza in un percorso storico attraverso racconti e momenti di discussione. Si occuperanno di ideare materiale di supporto per l'educazione ai temi ambientali e guideranno l'utenza nei percorsi naturalistici.</p> <p>Accompagneranno l'utenza nella visita ai beni confiscati e si occuperanno di supportare e guidare i minori nelle attività dei campi di lavoro sui terreni confiscati. Tutti i prodotti delle attività verranno archiviati e verrà fatta la relazione finale, sempre a cura dell'operatore volontario.</p>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

NUMERO	PROFILO/PROFESSIONALITA'	RUOLO NEL PROGETTO
1	Coordinatore/Coordinatrici di progetto	<p>Si occuperà di seguire tutto il percorso progettuale e nello specifico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere destinatari - Coordinare volontari - Incontrare e coordinarsi con rappresentanti Enti partner <p>Tutte le attività in trasversali.</p>
3	Educatore/Educatrici	<p>Interloquire con docenti delle scuole <i>Attività 1.1.1</i> <i>Attività 1.1.2</i></p> <p>Svolgere colloqui individuali con destinatari ed elaborazione percorsi personalizzati <i>Attività 1.2.1</i></p> <p>Svolgere attività formative e ricreative <i>Attività 1.2.2</i> <i>Attività 2.3.1</i> <i>Attività 2.3.2</i></p>
1	Psicologo/a	<p>Svolgere colloqui individuali con destinatari <i>Attività 1.2.1</i></p> <p>Svolgere incontri con famiglie <i>Attività 1.2.3</i></p> <p>Moderare incontri e dibattiti con giovani e adulti</p>

		<i>Attività 2.2.1</i> <i>Attività 2.2.2</i>
1	Assistente sociale	Svolgere incontri con le famiglie <i>Attività 1.2.3</i>
1	Esperto di cinema e arti visive	Moderare attività di cineforum <i>Attività 2.2.2</i>
3	Animatore/animatrice d'infanzia	Programmare, gestire e condurre attività di ludoteca, di lettura e scrittura <i>Attività 2.2.3</i> <i>Attività 2.2.4</i>
1	Allenatore/allenatrice o Istruttore/istruttrice sportivo/a	Programmare, gestire e condurre attività sportive <i>Attività 2.4.1</i> <i>Attività 2.4.2</i>
2	Esperto discipline culinarie	Programmare, gestire e condurre laboratori di cucina <i>Attività 2.2.4</i>
2	Guida turistica	Programmare, gestire e condurre visite guidate <i>Attività 2.3.1</i> <i>Attività 2.3.2</i>
2	Guida naturalistica	Programmare, gestire e condurre escursioni naturalistiche <i>Attività 2.3.3</i>
2	Agricoltore	Programmare, gestire e condurre attività agricole <i>Attività 2.3.4</i>

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

N.	RISORSE STRUTTURALI TECNICHE E STRUMENTALI	ATTIVITA' PROGETTUALI/FINALITA'/UTILITA'
2	<p>Stanza attrezzata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivania con n. 2 computer e n. 1 pc portatile con rete Wi-Fi, stampante, scanner e casse da pc; - Materiali di cancelleria per studio/ufficio: toner, cartucce, risme di carta, quaderni, carpenne, penne, matite gomme, forbici, spillatrici, evidenziatori, pennarelli, mascherine, fogli colorati. - Schede di monitoraggio. 	<p>Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di coordinamento ed incontri con gli attori coinvolti; programmazione di tutte le attività con i destinatari, dai colloqui personalizzati alle uscite culturali.</p> <p><i>(Attività 1.1.1 – 1.2.1 – 1.2.3 – 2.1.1 – 2.1.2 – 2.2.1)</i></p>
1	<p>Stanza attrezzata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 tavolo da 15 posti a sedere con rispettive cassapanche in legno; 	<p>Finalizzate alla realizzazione di tutte le attività di doposcuola, realizzazione dibattiti e preparazione e realizzazione di laboratori manuali.</p>

	- n. 4 tavoli con 20 sedie pieghevoli ;	(Attività 1.2.1 – 1.2.2 – 2.2.4)
1	Stanza attrezzata con: - n. 1 proiettore - n. 1 telo proiezione; - n. 1 TV; - n. 1 lettore DVD;	Finalizzate alla realizzazione di momenti di incontro con i minori e per la proiezione di materiale audiovisivo. (Attività 2.2.2)
n.q.	Materiali attività e laboratori: risme di carta, cartelloni, cartoncini colorati, colori a spirito, colori a matita, colori a cera, tempere, pennelli, matite, gomme, temperini, spillatrici, forbici, colla di vario tipo, scotch, carta crespata. + n. 2 chitarre classiche , n. 1 bongo , n. 1 tastiera , n. 2 casce , n. 1 mixer , n. 4 microfoni .	Finalizzate alla realizzazione di tutti i laboratori ludico ricreativi e per le attività di doposcuola. (Attività 1.2.2 – 2.2.4)
3	Librerie contenente classici, libri didattici e scolastici, libri riguardanti il territorio e la comunità di riferimento;	Finalizzate alla realizzazione di momenti di lettura condivisa. (Attività 2.2.3)
1	Cucina dotata di: - n. 1 piano cottura con forno; - n. 1 frigorifero; - n. 1 piano di lavoro; - n. 1 lavabo; - n. 3 caffettiere; - n. 1 tegliera; - n. 3 pentole; - n. 3 padelle; - posate, mestoli, ciotole, tazze; - n. 1 bilancia; - n. 2 teglie; - n. 1 spremiagrumi; - n. 1 frullatore; - n. 10 contenitori di plastica varie misure.	Finalizzati alla realizzazione del laboratorio di cucina. (Attività 2.2.4)

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.</p> <p>In caso di esigenze legate all’attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all’organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.</p> <p>Gli Operatori volontari in SCU avranno l’obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di n. 7 giorni nell’arco dei n. 12 mesi di servizio.</p> <p>È possibile prevedere l’impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi con orario continuato. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.</p> <p>Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad una elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.</p> <p>Tutti gli operatori volontari in SCU avranno l’obbligo di sottoscrivere e partecipare ad una breve formazione curata dall’Ente attuatore sulla CSP (Child Safeguarding Policy), la policy di tutela dei minori, ai fini di tutela dei minori prevista dalla legge.</p> <p>Si richiede la disponibilità agli spostamenti per attività al di fuori della sede di attuazione.</p>

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>Osservatorio contro la dispersione scolastica e la promozione del successo formativo “Piera Autovino” – Distretto 11/bis che fa parte dell’ICS Antonio Veneziano di Monreale, C.F. 97165120821.</p>	<p>Ente Pubblico</p>	<p>Il partner – che rappresenta tutte le scuole del territorio - collaborerà effettuando, in raccordo con i docenti e i volontari di SCU, il monitoraggio delle attività di doposcuola e dei risultati di successo scolastico. <i>(Attività 1.2.2 – 1.2.3).</i></p>
<p>Associazione IL QUARTIERE C.F. 97055980821</p>	<p>No Profit</p>	<p>Il partner metterà a disposizione i locali per alcune attività e fornirà i propri volontari per organizzare le escursioni e le visite guidate e le attività ludiche. <i>(Attività 1.2.2 – 2.1.1 – 2.2.3 - 2.2.4)</i></p>
<p>AGRISOCIAL C.F./P.IVA 97327930828</p>	<p>No Profit</p>	<p>Questo partner ospiterà all’interno del bene confiscato alla mafia gestito dalla stessa i volontari di SCU, i destinatari e le proprie famiglie, per far conoscere le opportunità lavorative legate all’agricoltura e per educare al consumo critico, così come previsto dall’Attività 2.5.4.</p> <p>Inoltre ospiterà i destinatari del progetto per visite guidate volte alla scoperta delle pratiche agricole, nonché per la realizzazione di laboratori culinari con prodotti tipici vegetali. <i>(Azione 2.2.4).</i></p>

Pro Loco Monreale C.F 97337320820	No Profit	Il partner collaborerà nella organizzazione e realizzazione delle visite guidate, mettendo a disposizione i propri “ciceroni” e invogliando i destinatari a ricoprire a loro volta questo ruolo in vista della nuova edizione de “Le Vie dei tesori”.(Attività 2.3.1 – 2.3.2 – 2.3.3)
---	-----------	---

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
 (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	8 ore

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme</p>	<p>2 ore</p>

<p>UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B1 -Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro.	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle strutture dove si effettuerà il servizio; • Conoscenza degli strumenti operativa; • Il gruppo come risorsa; • Gli enti presenti sul territorio e metodologie del lavoro in rete. 	6
Modulo B2 -Il contesto socio-economico.	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto socio-economico del territorio e le problematiche afferenti. Interventi di prevenzione; • Cos'è la povertà educativa? Cause e conseguenze di un fenomeno in espansione. Analisi e soluzioni per il fenomeno. Possibilità di prevenzione e sostegno; • Analfabetismo funzionale: analisi e soluzioni per il fenomeno. • Il supporto scolastico. Elementi di didattica e metodologie di apprendimento. 	12
Modulo B3 - L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Le forme di disagio nei minori e nei giovani; • Assistenza culturale ed educativa ai soggetti a rischio; • La comunicazione verbale e non verbale e i giovani a rischio; • Elementi di “child safeguarding policy”: il fenomeno dell'abuso; il codice di condotta; la procedura di segnalazione; • Attività di sostegno in favore dei minori, attività di accoglienza di minori o interventi di sostegno alla famiglia; • Animazione con bambini e adolescenti; • La creazione di laboratori; • Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione o l'osservazione; • Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali; • La comunicazione sociale e la relazione di aiuto. 	16
Modulo B4 – Storia e cultura del territorio.	

Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Valore della conoscenza della storia culturale del territorio; • Cenni sui beni storico artistici del territorio; • Legame tra conoscenza, preservazione, tutela e valorizzazione; • Conoscenza storica come progettazione socio-culturale e di sviluppo sociale ed economico. 	10
Modulo B5 – Lo sport e la sua valenza sociale.	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Lo sport come strumento di socialità; • La valenza educativa nei rapporti interpersonali e sociali nelle attività sportive; • Lo spirito sportivo come prassi di miglioramento della propria fisicità e del proprio rendimento nella vita quotidiana. L'impegno sportivo può essere usato come vettore per l'impegno nella vita scolastica? • La valenza psicologica dello sport nel miglioramento delle relazioni; • Creazione e gestione di gruppi nella pratica sportiva. 	6
Modulo B6 – Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico, produzione casearia e risocializzazione dei beni confiscati	
Contenuti:	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'economia sostenibile? La pratica all'interno del territorio di una produzione e del tessuto economico investito. Conoscenza del modello culturale ed economico. • I prodotti tipici e la loro lavorazione; • La salvaguardia della biodiversità. Cenni alla biodiversità territoriale; • Cos'è l'antropocene? Il rapporto tra economia mafiosa e distruzione del territorio; • La risocializzazione dei beni confiscati, cenni alle pratiche svolte all'interno di alcuni di questi beni. • Agricoltura sostenibile e mercato equo-solidale. Le forme del lavoro e lo sviluppo socio-culturale, cenni agli orizzonti di sviluppo possibili. 	12

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, 	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Dott. Antonino Renda, nato a Palermo il 02/07/1985</p>	<p>Laureato in scienze filosofiche nel 2018. Nello stesso anno coordinatore nella sezione animatore di rete nel progetto "Gioco con il bullo", progetto di Linea della Palma in collaborazione con Arci Sicilia.</p>	<p>Modulo B1 <i>Presentazione del progetto e del gruppo di lavoro.</i></p>

	Dal 2014 Vice-Presidente del circolo Arci Link e dal 2018 Presidente dello stesso.	
Concetta Todaro, nata a Palermo il 22/10/1969	Diplomata alla scuola magistrale nel 1988. Socio dell'associazione il Quartiere, di cui è vicepresidente. Membro dell'osservatorio sulla dispersione scolastica dal 2014. Ad oggi insegna presso l'Istituto Pietro Novelli di Monreale.	Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico</i>
Prof.ssa Elka Teresa Termini, nata a Colonia i in Germania, il 28/04/1969	Laureata in Lettere Moderne, esercente la professione di Docente di lettere dal 2005 presso l'I.C.S. Veneziano, abilitata all'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia ma anche all'insegnamento della Storia dell'arte. Nel 2018 ha partecipato al progetto ERASMUS K1 rivolto a giovani studenti in età scolare accompagnandoli all'estero per gli scambi culturali previsti e mettendo a confronto tra loro i vari sistemi scolastici europei. Abilitata all'esercizio della libera professione di Guida Turistica in lingua tedesca, negli anni compresi tra il 1989 e il 2001, ha esercitato tale attività lavorando con il turismo in "in coming" per conto di svariate agenzie sia locali che estere. Ha anche svolto attività di volontariato per l'associazione "Il Quartiere" di Monreale partecipando a diverse colonie estive come accompagnatrice/animatrice; ha condotto laboratori artistici e di supporto didattico per i "bambini di Sarina"; e ha svolto attività di accoglienza per gruppi scout e per studenti stranieri in visita presso l'Associazione attratti dal desiderio di fare esperienze sul territorio.	Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico.</i>
Dott.ssa Maria Daniela Miceli, nata a Monreale il 13/01/1975	Laureata presso la scuola di servizio sociale nel 1987 e laureata in scienze politiche nel 2001. Collaboratrice storica dell'associazione il Quartiere, attivista sociale e politica nel territorio di Monreale, lavora presso l'ufficio dei servizi sociali del Comune di Monreale.	Modulo B2 <i>Il contesto socio-economico.</i>
Dott.ssa Cristina Pipitone, nata a Palermo il 18/03/1991	Laureata in psicologia nel 2017, psicoterapeuta in formazione indirizzo gruppo analitico (termine dei 4 anni di formazione novembre 2021), ha collaborato con l'associazione il Quartiere. Nel 2018 ha lavora come psicologa nel progetto "Gioco con il bullo". Attualmente esercita la professione in studio privato.	Modulo B3 <i>L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.</i>
Dott.ssa Miriam Spinnato, nata a Palermo il 11/07/1983	Laureata in scienze della comunicazione nel 2008. Socio fondatore del circolo Arci Link nel novembre 2010. Ha lavorato come educatrice presso L'Albero della Vita fino al 2014. Dal 2018 lavora come educatrice con l'associazione Zen insieme.	Modulo B3 <i>L'animazione, l'aggregazione e l'attività ludico ricreativa.</i>

<p>Prof.ssa Filomena Crisantino, nata a Monreale (PA) il 20/07/1956</p>	<p>Laureata in lettere e filosofia, storica e ricercatrice collabora con l'edizione palermitana di "Repubblica". Fra le sue pubblicazioni: Capire la mafia (La Luna, Palermo, 1995); Della segreta e operosa associazione: una setta all'origine della mafia (Sellerio, Palermo, 2000); La strage che non fu una strage. La misteriosa vicenda dei pugnalatori all'indomani dell'Unità (in G. C. Marino (a cura di), La Sicilia delle stragi, Newton Compton, Roma, 2006); Una capitale fra due terremoti (in G. Campione (a cura di), La furia di Poseidon. Messina 1908 e dintorni, Silvana edizioni, 2009. Oggi presidente della Proloco di Monreale.</p>	<p>Modulo B4 <i>Storia e cultura del territorio.</i></p>
<p>Prof.ssa Teresa Guglielmo, nata a Palermo il 18/09/1987</p>	<p>Laureata in Scienze delle attività motorie e sportive, ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nell'anno 2015 e il titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola scuola secondaria di II grado nell'anno 2018. Ha lavorato come allenatore e/o istruttore presso alcune società sportive: Asd Primula, Polisportiva Futura, A.S.D.C. Terzo Tempo, CUS Palermo, CROSS ACADEMY. Ha svolto numerosi progetti ed attività di promozione sportiva con il CSI, il Coni, la WISP. Ha lavorato con la Cooperativa sociale "Nido D'Argento" come assistente all'infanzia ed istruttore sportivo. Dal 2011 è iscritta in qualità di atleta all'associazione sportiva Marathon Monreale. Ad oggi insegna presso L'ICS Rita Levi Montalcini di Palermo.</p>	<p>Modulo B5 <i>Lo sport e la sua valenza sociale.</i></p>
<p>Dott.ssa Rossella Calascibetta, nata a Palermo il 28/05/1971</p>	<p>Laurea in lettere e filosofia (2015), attestato di esperto in informatica gestionale, attestato di esperto in conduzione di mini-caseificio aziendale. Collaborazione sino al 2012 con Ufficio catechistico diocesano di Monreale e regionale. Tirocinio di un anno presso Azienda agricola Polizzi. Titolare di azienda agricola casearia ad indirizzo zootecnico dal 2018, che chiude la filiera, dalla produzione primaria alla vendita diretta. Si impegna nella valorizzazione della lavorazione tradizionale con la riscoperta dell'utilizzo di microrganismi autoctoni nella lavorazione del suo prodotto caseario, inoltre si impegna nella conservazione e valorizzazione delle specie autoctone come le capre messinesi e girgentane, oltre che dei cani pastore siciliani o cani di "mannara".</p>	<p>Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico, produzione casearia e risocializzazione dei beni confiscati.</i></p>
<p>Carla Monteleone, nata a Palermo il 22/06/1963</p>	<p>Dal 1980 al 1992 si è occupata di volontariato per attività didattiche e ludiche a favore dei</p>	<p>Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile,</i></p>

	<p>minori svantaggiati con l'Associazione Il Quartiere.</p> <p>Ha conseguito nel 1991 la Laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Palermo in Colture mediterranee - colture protette – vivaismo.</p> <p>Nel 1993 ha ottenuto la Qualifica di Dirigente tecnico per le produzioni biologiche presso l'ente gestore QuadratoVerde di Palermo.</p> <p>Nel 1996 ha ottenuto la Qualifica di animatore di comunità, conseguita presso Istituto SanCarlo Borromeo.</p> <p>Nel 1996 ha insegnato nell'ambito di corsi di formazione professionale con “Palma Nana Società Cooperativa”.</p> <p>Dal 2007 collabora alla gestione della Cooperativa No.E., sita in contrada Parrini-Partinico, su terreni confiscati alla mafia, occupandosi del comparto agricolo e accogliendo gruppi e scolaresche come guida in percorsi nei luoghi simbolo della lotta e della resistenza alla mafia.</p>	<p><i>rivalorizzazione del prodotto tipico, produzione casearia e risocializzazione dei beni confiscati.</i></p>
<p>Dott.ssa Mara Autovino, nata a Palermo il 12/11/1997</p>	<p>Diplomata all'IPAA I.P. Agric. di San Giuseppe Jato nel 2016, ha studiato Mediterranean food science and technology presso l'Università degli studi di Palermo. Nella stessa università ha conseguito la laurea in scienze e tecnologie agroalimentari nel 2019. È vicepresidente dell'associazione Leaf e membro di direttivo dell'associazione Agrisocial.</p>	<p>Modulo B6 <i>Educazione ambientale. Economia sostenibile, rivalorizzazione del prodotto tipico, produzione casearia e risocializzazione dei beni confiscati.</i></p>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								